

Ceramicland - Terra maestra

Operazione turismo industriale dentro il distretto della piastrella

di **Laura Dominici**

«Abbiamo dato la sveglia ai territori, puntando su un percorso che inizia a promuovere una nuova immagine del distretto della ceramica. Lo abbiamo fatto facendo per la prima volta sistema». A parlare è Gregorio Schenetti, assessore alla Città Distretto del Comune di Sassuolo, che insieme a Confindustria ceramica e a sette comuni dell'Emilia-Romagna ha promosso il progetto Ceramicland - Terra maestra. Un'iniziativa lanciata all'Expo di Milano che ha avuto una valenza embrionale e che, come diverse iniziative collaterali dell'evento, in questi mesi non ha portato folle di visitatori, ma ha permesso di promuovere un filone di turismo industriale nel distretto della piastrella.

«Per la prima volta - commenta l'assessore - le porte si sono aperte ai visitatori, che hanno avuto accesso alle aziende e ai laboratori». Il programma predisposto suggerisce un paio di circuiti turistici - Itinerario della scoperta e Itinerario dell'esperienza - che consentono di abbinare il circuito industriale ad una mezza giornata di visite culturali alle bellezze del territorio, oltre a pernottamenti e soggiorni enogastronomici. Edgardo Bernabei, responsabile marketing del Gruppo Beta di Solignano, spiega che «è stato organizzato un calendario di visite per illustrare i processi produttivi a turisti e studenti. La partenza c'è stata - commenta - ora si tratta di pensare ad uno sviluppo coerente, che potrebbe generare un

indotto economico nel territorio». Tra le aziende che hanno aderito all'iniziativa c'è anche Marca Corona di Sassuolo, con la sua Galleria in cui sono raccolte ceramiche artistiche prodotte dalla fondazione della fabbrica nel 1741 e che conserva il meglio della produzione sassolese.

Dalle aziende ai siti turistici coinvolti in Ceramicland. Palazzo Ducale a Sassuolo ha registrato «un +90% di presenze internazionali questa estate - rileva Schenetti - anche grazie all'apertura continua del sito, che quest'anno verrà prolungata di un mese, mentre il Festival di Filosofia, chiuso il 20 settembre, ha inaugurato con successo l'apertura notturna. Abbiamo registrato la presenza di mercati emergenti come Nuova Zelanda, Cina, Brasile, oltre a Stati Uniti e Russia». Nei giorni scorsi, invece, è stata riaperta la Peschiera Ducale.

Tra i sostenitori dell'operazione anche le Terme della Salvarola. «C'è una vicinanza culturale tra noi e il mondo della ceramica - dichiara Gabriella Gibertini, amministratore delegato di Immobiliare Salvarola, cui fanno capo le terme - data dall'argilla che usiamo per il fango termale. Il progetto Ceramicland permette di scoprire due volti dello stesso territorio: la pianura con le sue aziende e la collina con la sua natura e i vigneti. In futuro si tratterà di profilare meglio i gusti dei visitatori».

Anche il Castello di Spezzano di Fiorano Modenese è tra gli aderenti al progetto. Aperto ogni sabato e domenica pomeriggio da marzo a novembre, è sede di attività didattiche, rassegne, spettacoli e mostre. Vi-

sitato da 12.000 persone ogni anno, ospita il Museo della Ceramica, con la nuova sezione multimediale Manodopera e un laboratorio didattico. Ora è in fase di allestimento una sezione permanente con fotografie sulla ceramica contemporanea.

Tra i siti da visitare nel distretto Ceramicland, le Salse di Nirano, diventate nel 1982 la prima riserva naturale regionale dell'Emilia-Romagna e frequentate da oltre 70.000 visitatori l'anno. È stata la location del video di Giorgia «Quando una stella muore» e qui sono state girate le prime scene del film Bar Sport. «Le presenze estive sono state positive, grazie alla ripresa del turismo domestico - commenta l'assessore alla Cultura e al turismo di Fiorano, Morena Silingardi - con liste d'attesa per le visite notturne a Fiorano e Formigine. Ha riscontrato successo anche la passeggiata nella Via dei Vulcani di fango». Fiorano è conosciuta nel mondo anche per la pista di collaudo della Ferrari e per un modello di automobile che la casa automobilistica ha voluto intitolare al paese. È quasi un luogo di culto enologico, invece, l'Acetaia Leonardi di Magreta di Formigine (Modena), produttrice di aceto balsamico dal 1871, che organizza showcooking estivi e visite guidate e che attira ogni anno appassionati del gusto nazionali e stranieri.

«Dopo questo test iniziale - conclude Schenetti - siamo sempre più convinti che occorra ripositionare il territorio partendo dalla rete. L'obiettivo strategico è quello di ridefinire un concetto di made in Italy locale che ha il pregio di esportare i suoi prodotti in tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arte & Industria. Nell'ambito del progetto turistico Ceramicland - Terra maestra è possibile visitare anche la Galleria Marca Corona a Sassuolo (Modena), in cui sono raccolte ceramiche artistiche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.